

Primož ?u?nik -inediti (traduzione di Miha Obit)

Descrizione

Primož ?u?nik è nato nel 1971 a Lubiana, dove si è laureato in filosofia e sociologia della cultura. La sua prima raccolta *Dve zimi* nel 1999 ha ottenuto il premio come miglior libro esordiente in Slovenia. I suoi successivi libri sono stati: *Ritem v rokah* (2002), *Oda na manhatanski aveniji* (2003, assieme a Gregor Podlogar e ?igica Kari), *Akordi* (2004), *Nova okna* (2005), *Sekira v medu* (2006), *Delo in dom* (2007), *Kot dar* (2010), *Mikado* (2012) e *Trilogija* (2015). A Cracovia, presso la casa editrice Zielona sowa, nel 2002 è uscita una sua miscellanea intitolata *Zapach herbaty*. Sue poesie sono state pubblicate nell'antologia *Fine Line: New Poetry from Eastern & Central Europe*. Traduce dal polacco e dall'inglese. Scrive inoltre critiche letterarie e saggi ed è redattore della rivista *Literatura* nonché fondatore e redattore della casa editrice di tascabili *Erpa*. In italiano è stato pubblicato di recente la raccolta *Trilogia* (Catania, [Incerti editori](#), 2017).

Primož ?u?nik
(inediti)

traduzione dallo sloveno di Miha Obit

Zgodnja pomlad, Hopkins

Primož ?u?nik 02

Primož ?u?nik 02

Debra sredi marca, ko jo premika burjast veter,
po cesti vrtin?i polivinilasto vre?ko, za kak meter
sem in tja se najdemo v vlogi skritih suflerjev,
bele vijolice ob robu pode?elskih parterjev
in publika vejnatih kostanjev, brez, oskubljen
spremlja na?tudirano predstavo, ki je tako priljubljena,
da skandira ni? s pomladjo se ne meri po lepoti.
Ni? skopneli kupi dreka, znani po svoji grdoti,
ne sence, ki jih me?ejo prezence volov, bran, ostrog,
ne vozovi na premieri, v oseh vrte?i ?astni krog,
ne pomembne?i, balkoni ciklam, izbrani seznama ...
Kar je za pesnika ekstaza sezone nad sezonami
je za igralca erozija njegove vloge so minule
na regratove liste v skledi smo posuli primule.

Avvisaglie di primavera, Hopkins

Il paesaggio a met? marzo, mosso dal vento impetuoso,
in strada mulinelli di sacchi di plastica, per dei metri
qua e l? ci ritroviamo nel ruolo di oscuri suggeritori,
bianche violette ai margini della platea campestre
ed un pubblico di castagni ramosi, di betulle, scortecciato
accoglie la rappresentazione preparata, cos? amata
da scandire di primavera nulla si misura con la bellezza.
Nulla mucchi disciolti di merda, noti per la loro bruttezza,

non le ombre, turbate dalla presenza di buoi, erpici, speroni,
non i carri alla prima, che roteano sull'asse il giro d'onore,
non i pezzi grossi, i balconi di ciclamini, le liste selezionate...
Ciò che per il poeta è estasi è stagione dopo stagione è
per l'attore è erosione è i suoi ruoli sono finiti è
sulle foglie del tarassaco nella zuppiera abbiamo sparso le primule.

Primo ¼ ?u?nik 01

Primo ¼ ?u?nik 01

Pomlad, nadaljevanje

Za to bi bilo vredno je enkrat umreti.
Za to ideja è ?as, ki bi ga morala e
preboleti,
ko sta konala v gozdu, mlada, s puiko
na rami,
v trenutkih nevje?nosti, s tovari?i,
ramo ob rami
in s to novico è trpko, slabo è ki je
nakopi?ena
kot vse teave in odpravljena, skomig
ramena,
in predstavljena è na jutri è sanje o
svobodi, votle,
in skrbno pospravljena, plapolajo?a è
jele
nato izrabljena è poni?ana,
diskreditirana, bole?a.
Ideja pomladi, za vse enaka, s poudarkom »na sre?o«.
Navdujenje nad prapori, vihrajo kot srebrni obeti.
Temu bi bilo vredno je enkrat za?eti verjeti è
kot neko?. Bil je pravi?en boj. Zato. Ni nemogo?e.
(?eprav smo e izpluli, da bi ga stresli v morje,
je veter vrgel ves pepel nazaj med alujo?e.)

Image not found or type unknown

Primavera, continua

Per questo sarebbe il caso di morire ancora una volta.
Per questa idea è il tempo che avrebbero dovuto già superare,
quando erano finiti nel bosco, giovani con il fucile in spalla,
nei momenti del disappunto, con i compagni, spalla a spalla
e con questa notizia è aspra, cattiva è ammucchiata
come tutti i problemi e congedata, un'alzata di spalle,
e trasferita è al domani è sogni di libertà, vuoti,
e sistemata con cura, sventolante è solo
allora utilizzata è umiliata, discredita, dolente.
L'idea della primavera, per tutti la stessa, con enfasi su »per fortuna«.
L'esaltazione per gli standardi, sventolano come promesse argentate.

Primo Å¾uÅ¾nik Å“ nato nel 1971 a Lubiana, dove si Å“ laureato in filosofia e sociologia della cultura. La sua prima raccolta *Dve zimi* nel 1999 ha ottenuto il premio come miglior libro esordiente in Slovenia. I suoi successivi libri sono stati: *Ritem v rokah* (2002), *Oda na manhatanski aveniji* (2003, assieme a Gregor Podlogar e Å½iga KariÅ¾), *Akordi* (2004), *Nova okna* (2005), *Sekira v medu* (2006), *Delo in dom* (2007), *Kot dar* (2010), *Mikado* (2012) e *Trilogija* (2015). A Cracovia, presso la casa editrice Zielona sowa, nel 2002 Å“ uscita una sua miscellanea intitolata *Zapach herbaty*. Sue poesie sono state pubblicate nell’antologia *A Fine Line: New Poetry from Eastern & Central Europe*. Traduce dal polacco e dall’inglese. Scrive inoltre critiche letterarie e saggi ed Å“ redattore della rivista *Literatura nonch* fondatore e redattore della casa editrice di tascabili Å erpa. In italiano Å“ stato pubblicato di recente la raccolta *Trilogia* (Catania, [Incerti editori](#), 2017)

Fotografia dell'autore tratta dal sito [Delo](#)

Miha Obit (1966) vive a San Pietro al Natisone (Udine). Ha pubblicato le raccolte poetiche *Notte delle radici* (1988), *Per certi versi / Po drugi strani* (1995), *Epifania del profondo / Epiphanje der Tiefe* (Austria, 2001), *Leta na oknu* (2001), *Mardeisargassi* (2004), *Quiebra-Canto* (Colombia, 2004), *Le parole nascono giÃ sporche* (2010) e *Marginalia/Marginalije* (Lubiana, 2010). Ha tradotto in italiano i piÃ¹ importanti poeti sloveni delle giovani generazioni e scrittori come Miha Mazzini, AleÅ; Å teger e Boris Pahor. Per Atelier ha tradotto [Peter Semoli](#) ; [Andrej Ho?evar](#)

Å

Å

Å

Å

Data di creazione

Aprile 14, 2017

Autore

root_c5hq7joi